



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO
ANNO 2020

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Premessa.

Ai sensi dell'art. 11 comma sesto del D.Lgs. 118/2011, *“la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.”*

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonche' sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n (crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D.Lgs. 118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 (Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2020 è pari a euro 1.206.562,63

SALDO DI CASSA 2020	Movimenti 2020		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01.01.2020)			844.365,67
Riscossioni	1.036.340,52	3.899.039,08	4.935.379,60
Pagamenti	1.061.491,53	3.511.691,11	4.573.182,64
Fondo di cassa finale (31.12.2020)			1.206.562,63

Il risultato di amministrazione

Si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle

quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2020 registra un avanzo pari a euro 1.522.924,85 come riporta la tabella seguente:

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2020	Movimenti 2020		Totale
(Risultato dei residui, della competenza e risultato di amministrazione)	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01.01.2020)			844.365,67
Riscossioni	1.036.340,52	3.899.039,08	4.935.379,60
Pagamenti	1.061.491,53	3.511.691,11	4.573.182,64
Fondo di cassa finale (31.12.2020)			1.206.562,63
Residui attivi	505.327,72	1.890.262,36	2.395.590,08
Residui passivi	206.635,57	1.556.883,00	1.763.518,57
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)			1.838.634,14
FPV - per spese correnti			92.989,63
FPV - per spese in conto capitale			222.719,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020			1.522.924,85

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate al 31/12/2020

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Com'è ormai noto il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'ammontare di tale Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di

bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In sede di rendiconto occorre verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato.

La **quota Accantonata del risultato di amministrazione** ammonta a euro **692.099,88** ed è costituita da:

- euro 631.252,88 per accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE);
- euro 17.500,00 per accantonamento fondo rischi contenzioso;
- euro 43.347,00 per accantonamento rinnovi contrattuali personale dipendente;

L'utilizzo della quota di avanzo accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Le quote accantonate dell'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Le quote accantonate per i rinnovi contrattuali del personale dipendente saranno applicate al bilancio quando sarà rinnovato il C.C.N.L. e sarà necessario liquidare le quote ai dipendenti.

La **quota dell'avanzo Vincolata** ammonta a euro **160.053,36** ed è costituita da:

- euro 10.397,91 per entrate derivanti dal servizio di comodato libri sc. Medie Mezzago
- euro 12,01 per entrate derivanti da contributo regionale per manutenzioni urgenti piccoli comuni (Mezzago)
- euro 4.183,27 per trasferimenti da Comune di Bellusco per spese di sanificazione COVID_19
- euro 39.890,06 per trasferimenti da Comune di Bellusco per spese relative ai servizi educativi di Offertasociale
- euro 10.757,56 per trasferimenti da Comune di Mezzago per spese relative ai servizi educativi di Offertasociale
- euro 94.812,55 per trasferimenti da parte dello Stato per il sostenimento delle spese legate all'emergenza COVID_19

La quota **dell'avanzo destinata agli investimenti** ammonta a euro **289.655,04** ed è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese. Tale importo è così suddiviso:

BELLUSCO:

- euro 190.714,25 per polizza fidejussoria opere di urbanizzazione p.l. San Nazzaro
- euro 17.111,25 avanzo rendiconto 2019 e precedenti destinato agli investimenti e non utilizzato nel 2020
- euro 69,15 avanzo derivante da entrate in conto capitale anno 2020
- euro 161,20 quota contributo agli investimenti da comune di Bellusco
- euro 2.785,51 avanzo quota diritti superficie Bellusco anno 2019
- euro 4.889,15 entrate per fondo aree verdi non destinate 2020

MEZZAGO:

- euro 61.896,79 avanzo rendiconto 2019 e precedenti destinato agli investimenti e non utilizzato nel 2020
- euro 12.027,74 avanzo derivante da entrate in conto capitale anno 2020

La quota **dell'avanzo Disponibile** è pari a euro **381.116,57** e può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia/assestamento di bilancio (nuovo art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo (spese una tantum)

L'art. 109, comma 2, del DL n. 18/2020 ha disposto che, ferme restando le priorità relative alla copertura dei

debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, limitatamente all'esercizio 2020, l'ente locale possa utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione accertata con l'approvazione consiliare del rendiconto 2019 per il finanziamento delle spese connesse con l'emergenza COVID-19.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione 2020 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

DESCRIZIONE		PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI	TOTALE
Avanzo applicato	+	0,00	86.100,00	86.100,00
FPV di entrata	+	185.433,92	0,00	185.433,92
Accertamenti di compenza	+	4.597.416,20	1.191.885,24	5.789.301,44
Impegni di competenza	-	4.146.292,03	922.282,08	5.068.574,11
FPV di spesa	-	92.989,63	222.719,66	315.709,29
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	A	543.568,46	132.983,50	676.551,96
Minori residui passivi	+	15.520,90	3.725,86	19.246,76
Maggiori residui attivi	+	0,00		0,00
Minori residui attivi	-	15.490,28		15.490,28
SALDO GESTIONE DEI RESIDUI	B	30,62	3.725,86	3.756,48
AVANZO 2019 NON APPLICATO	C	570.108,61	272.507,80	842.616,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019	A+B+C			1.522.924,85

Come si può notare dal prospetto sopra indicato la gestione registra un avanzo nella gestione di competenza.

B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (principio della correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (principio della comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla

presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Entrate tributarie

L'Ente Unione non ha entrate tributarie in quanto le stesse sono rimaste in carico ai due comuni.

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2020	2019	<i>Diff</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.084.860,81	2.750.047,59	-334.813,22
Trasferimenti correnti da Imprese			
Trasferimenti Correnti da Istituzioni Sociali Private			
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo			
Trasferimenti correnti da Famiglie			
TOTALE TITOLO SECONDO	3.084.860,81	2.750.047,59	-334.813,22

Le entrate per trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche derivano da:

- Trasferimenti dallo stato: per € 227.950,55;
- Trasferimenti dai comuni dell'Unione: per € 2.856.910,26;

Le entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato

realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2020	2019	<i>Diff</i>
Vendita di beni e di servizi e proventi gestione beni	357.957,54	326.339,94	31.617,60
Proventi attività controllo e repressione irregolarità e e illeciti	431.428,15	461.000,00	- 29.571,85
Interessi attivi	0,07	0,16	- 0,09
Altre entrate da redditi da capitale			0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	75.874,87	48.845,70	27.029,17
TOTALE TITOLO TERZO	865.260,63	836.185,80	29.074,83

Le entrate extra-tributarie più consistenti (pari o superiori a 40.000 euro) riguardano:

- proventi cimiteriali per sepolture Bellusco: per € 114.331,80;
- proventi cimiteriali per sepolture Mezzago: per € 64.427,44;
- le sanzioni amministrative del codice stradale: per € 426.623,15;

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

SPESE CORRENTI ANNO 2020 - CLASSIFICAZIONE PER MACROAGGREGATI				
Macr.	Descrizione	2020	2019	<i>Diff</i>
1	Redditi da lavoro dipendente	1.594.389,23	1.588.133,28	6.255,95
2	Interessi e tasse a carico dell'ente	105.438,11	103.637,57	1.800,54
3	Acquisto di beni e servizi	1.211.103,61	948.430,81	262.672,80
4	Trasferimenti correnti	526.154,57	596.704,48	-70.549,91
7	Interessi passivi			
8	Altre spese per redditi da capitale			
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.009,23	3.697,00	-1.687,77
10	Altre spese correnti	59.902,52	67.139,56	-7.237,04
Totale spese correnti		3.498.997,27	3.307.742,70	191.254,57

SPESE CORRENTI ANNO 2020 - CLASSIFICAZIONE PER MISSIONI				
Miss.	Descrizione	2020	2019	Diff
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.581.926,15	1.459.696,71	122.229,24
2	Giustizia			
3	Ordine pubblico e sicurezza	486.485,93	430.010,70	56.475,23
4	Istruzione e diritto allo studio	704.373,24	710.434,07	-6.060,83
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	105.656,51	104.559,90	1.096,61
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.500,00	13.433,50	11.066,50
7	Turismo			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.500,00	10.600,66	899,34
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	167.227,25	172.524,95	-5.297,70
10	Trasporti e diritto alla mobilità	96.675,57	98.487,70	-1.812,13
11	Soccorso civile	20.650,00	20.642,19	7,81
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	294.380,64	286.652,32	7.728,32
13	Tutela della salute			
14	Sviluppo economico e competitività	5.621,98	700,00	4.921,98
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti		3.498.997,27	3.307.742,70	191.254,97

Entrate destinate agli investimenti.

Le entrate destinate nel corso del 2020 al finanziamento degli investimenti sono state le seguenti:

ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI	2020
Utilizzo FPV di entrata	0,00
Avanzo di amministrazione 2019 applicato al bilancio 2020	86.100,00
Avanzo economico di parte corrente destinato ad investimenti	
Titolo quarto entrata	1.191.885,24
Titolo quinto entrata	
Titolo sesto entrata	
TOTALE RISORSE PER SPESE INVESTIMENTO	1.277.985,24

In particolare le entrate accertate al titolo 4 sono le seguenti:

Descrizione	2020
Proventi oneri di urbanizzazione	137.437,18
Proventi da eliminazione vincoli cooperative edilizie e alienazione altri diritti reali	87.119,24
Contributo Regionale per funzioni trasferite	19.126,39
Contributo regionale progetto sicurezza	29.714,29
Contributo agli investimenti da comune di Bellusco	153.151,00
Contributo bando impianti sportivi Bellusco	110.220,00
Fondo aree verdi Bellusco	5.117,14
Contributo regionale sviluppo infrastrutturale Bellusco	350.000,00
Contributo regionale sviluppo infrastrutturale Mezzago	200.000,00
Contributo statale per progettazione opere pubbliche	100.000,00
TOTALE TITOLO QUARTO	1.191.885,24

Tutte le entrate di oneri di urbanizzazione del comune di Bellusco sono state destinate ad investimenti relativi al comune di Bellusco. Quanto non impegnato (€ 69,15) è confluito nell'avanzo di amministrazione destinato alle spese per investimenti del comune di Bellusco.

Le entrate di oneri di urbanizzazione del comune Mezzago sono state destinate ad investimenti relativi al comune di Mezzago. Quanto non impegnato (€ 3.115,48) e le maggiori entrate (€ 8.912,26) sono confluite nell'avanzo di amministrazione destinato alle spese per investimenti del comune di Mezzago.

Il contributo statale di 100.000,00 per le spese di progettazione delle opere pubbliche (70.000,00 per il comune di Bellusco e 30.000,00 per il comune di Mezzago) è stato oggetto di variazione di bilancio in esercizio provvisorio nell'anno 2021 in quanto la spesa non era stata prevista nel bilancio 2020-2022 avendo ricevuto il contributo a fine dicembre 2020.

La quota di 4.889,15 per fondo aree verdi, non destinata a copertura di spesa, è confluita nell'avanzo di amministrazione.

Spese per investimenti

Descrizione	Avanzo del comune di riferimento	Fondo Aree Verdi	Oneri del comune di riferimento	Alienazioni	trasf. Stato Regioni	TOTALE
Manutenzione straordinaria strade			39.300,00			39.300,00
Manutenzione straordinaria sentieri e ciclopedonali			9.856,93	20.000,00		29.856,93
Manutenzione straordinaria aree verdi e territorio			7.814,32	22.831,00		30.645,32
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	29.938,80					29.938,80
Interventi cimiteriali straordinari		227,99	13.454,70			13.682,69
Manutenzione straordinaria impianti termici edifici pubb			7.091,86			7.091,86
Progettazione opere pubbliche			15.329,47	35.759,30		51.088,77
Manutenzione straordinaria uscite sicurezza sc. elementari			6.866,16			6.866,16
Progettazione porzioni pubbliche castello			2.379,00			2.379,00
Manutenzione straordinaria patrimonio Bellusco					166.140,35	166.140,35
Nuove tombe cimitero Bellusco					107.933,59	107.933,59
Area coperta via Rimembranze Bellusco					58.133,40	58.133,40
Sicurezza stradale utenti deboli Bellusco					12.701,54	12.701,54
Realizzazione nuovo impianto sportivo Bellusco	10.551,34					10.551,34
Attrezzature informatiche e software Unione	27.629,63				12.500,00	40.129,63
Arredi scuole Unione	7.428,64				7.428,64	14.857,28
Progetto sicurezza pl					29.714,29	29.714,29
Manutenzione verde eventi atmosferici Unione	9.077,74					9.077,74
Redazione piano del diserbo del territorio	6.000,00					6.000,00
Progettazione rotatoria SP 177 Bellusco/Mezzago	27.999,88					27.999,88
Manutenzione straordinaria aree verde Mezzago			21.465,19	8.528,94		29.994,13
Manutenzione straordinaria territorio Mezzago					198.199,38	198.199,38
	118.626,03	227,99	123.557,63	87.119,24	592.751,19	922.282,08

In sede di riaccertamento dei residui si è provveduto alla reimputazione sul bilancio 2021 dell'importo di € 222.719,66 relativo alla spesa per la realizzazione del nuovo impianto sportivo del comune di Bellusco.

C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO.

Il bilancio finanziario è stato oggetto di variazioni approvate con le seguenti deliberazioni:

descrizione	num.atto	tipo atto	del
Prelievo dal fondo di riserva	16	G.C.	22.04.2020
Riaccertamento ordinario residui 2019	20	G.C.	31.05.2020
Variazione di bilancio 2020-2022	9	C.C.	22.06.2020
Variazione di bilancio 2020-2022	16	C.C.	27.07.2020
Variazione di bilancio 2020-2022	38	G.C.	05.08.2020
Variazione di bilancio 2020-2022	20	C.C.	30.09.2020
Variazione di bilancio 2020-2022	25	C.C.	30.11.2020
Variazione di bilancio 2020-2022	65	G.C.	22.12.2020

In sede di variazione sono stati verificati e rispettati i vincoli di pareggio complessivo sia di competenza che di cassa oltre ai vincoli di pareggio interno.

Tutte le variazioni hanno avuto il parere preventivo favorevole dell'organo di revisione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva.

D) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

L'avanzo di amministrazione 2019, con relativi vincoli e accantonamenti risultava essere pari ad euro 928.716,41 come di seguito dettagliato:

PARTE ACCANTONATA		
FCDE - Fondo crediti dubbia esigibilità		403.667,61
Fondi spese e rischi		12.500,00
<u>TOTALE ACCANTONATO</u>		416.167,61
Avanzo libero		228.451,35
PARTE VINCOLATA		
Entrate per comodato libri scuole Mezzago		11.577,64
Entrate bando piccoli territori Mezzago		12,01
<u>TOTALE PARTE VINCOLATA</u>		11.589,65
<u>DESTINATO A INVESTIMENTI</u>		272.507,80
<u>TOTALE AVANZO</u>		<u>928.716,41</u>

Nell'esercizio 2020 l'avanzo di amministrazione 2019 è stato applicato per euro 86.100,00 per finanziare le seguenti spese:

SPESE CONTO CAPITALE	
Attrezzature informatiche e software	28.500,00
Arredi scuole Unione	7.500,00
Manutenzione verde per eventi atmosferici	9.100,00
Redazione piano del diserbo territorio dell'Unione	6.000,00
Progettazione rotatoria SP 177 Bellusco/Mezzago	35.000,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	86.100,00

E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL BILANCIO SINO AL COMPIMENTO DELLA PRESCRIZIONE.

Residui attivi

A consuntivo non vi sono residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni.

Residui passivi

A consuntivo non vi sono residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni.

F) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE.

Nel corso del 2020 l'Unione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

G) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE.

I diritti reali di godimento sono:

- Superficie
- Enfiteusi
- Usufrutto
- Uso
- Abitazione
- Servitù

Non risultano diritti reali di godimento a favore dell'Unione.

H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET.

L'ente unione non ha proprie Enti ed organismi strumentali.

I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

L'ente unione non ha partecipazioni dirette in altre società.

J) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Si rinvia agli specifici allegati al progetto di rendiconto: attestazioni degli organi di revisione del Comune e delle società.

K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Unione non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N.350

L'Unione non ha in corso garanzie fideiussorie prestate a favore di altri soggetti.

Non vi sono richieste di escussione nei confronti del Comune.

M) L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI

L'Ente Unione non ha un patrimonio immobiliare proprio.

N) GLI ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI.

Si rinvia alla nota integrativa allegata al conto economico e allo stato patrimoniale.

O) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.

Nel corso del 2018 è stato abolito il vincolo di finanza pubblica, in quanto ricompreso nel rispetto degli equilibri economico-finanziari complessivi. Sul punto, però, la Corte dei conti con delibera delle Sezioni riunite ha ribadito a fine 2019 che sussiste ancora l'obbligo per gli enti locali di conseguire un saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titoli 1-2-3-4-5) e le spese finali (titoli 1-2-3). In sostanza, dopo le sentenze della corte dei conti (n. 247/2017 e n. 101/2018), mentre l'avanzo e il FPV sono entrate valide ai fini dei saldi di finanza pubblica, il debito (titolo 6 dell'entrata) non può essere considerato un'entrata valida come invece è attualmente previsto dal nuovo prospetto degli equilibri. A legislazione vigente non sono previste sanzioni in merito al mancato rispetto del saldo. Per l'Unione non si pone il problema in quanto nel 2019 non ha finanziato spese con indebitamento. La Commissione

Arconet nel verbale dell'11 dicembre 2019 al fine di verificare il raggiungimento degli equilibri di finanza pubblica ha dato indicazione di considerare il saldo rappresentato nel rigo W2 del prospetto di verifica degli equilibri che nel caso dell'Unione è positivo e pari ad euro **318.768,25**.

Per quanto riguarda il rispetto delle limitazioni previste dall'art. 1, c.557, della legge n. 296/06 in materia di spesa di personale il prospetto sotto riportato evidenzia che per il 2020 la spesa è stata inferiore a quella della media del triennio 2011-2013 di euro **227.663,38**.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO LIMITI ARTICOLO 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006

SPESA DI PERSONALE 2020 - CONFRONTO MEDIA 2011-2013 // 2020			
		Media 2011-13	2020
Totale Macroaggregato 1 - Spesa di personale oltre spese convenzione di segreteria	a		1.594.389,23
Parte Macroaggregato 2 - Irap	b		105.438,11
Totale spese di personale	c=a+b		1.699.827,34
Componenti da aggiungere – intervento 03			
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa	d		0,00
Spese per missioni dipendenti	e		188,10
Spese per la formazione	f		5.136,20
TOTALE SPESA PERSONALE	g=c+d+e+f		1.705.151,64
Componenti escluse			
Spese per missioni dipendenti	h		188,10
Spese per la formazione	i		5.136,20
Rinnovi contrattuali pregressi	l		86.767,77
Costi di personale rimborsati da altre amministrazioni	m		25.653,00
Spese di personale categorie protette	n		33.220,90
Incentivi per progettazione interna e Ici	o		8.218,54
Diritti di rogito spettanti al segretario	p		183,65
Spese per straordinari elettorali rimb. Dallo Stato	q		6.473,94
Totale componenti escluse	r=h+i+l+m+n+o+p+q		165.842,10
Totale spesa assoggettata a limite	s= g-r	1.766.972,92	1.539.309,54
Scostamento			-227.663,38

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	0,00	0,00
2) Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	3.127.761,39	2.778.048,62
a) Proventi da trasferimenti correnti	3.084.860,81	2.750.047,59
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	42.900,58	28.001,03
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	345.771,05	311.626,73
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	1.050,00
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	345.771,05	310.576,73
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	500.991,62	509.845,70
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.974.524,06	3.599.521,05
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	209.776,28	132.733,19
10) Prestazioni di servizi	998.117,88	814.610,87
11) Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
12) Trasferimenti e contributi	526.154,57	596.704,48
a) Trasferimenti correnti	526.154,57	596.704,48
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13) Personale	1.594.899,53	1.670.146,13
14) Ammortamenti e svalutazioni	274.274,52	110.257,76
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.625,61	2.296,70
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	44.063,64	23.337,68
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	227.585,27	84.623,38
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17) Altri accantonamenti	48.347,00	12.500,00
18) Oneri diversi di gestione	50.964,76	54.246,47
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.702.534,54	3.391.198,90
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	271.989,52	208.322,15
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI		
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	0,07	0,16
Totale proventi finanziari	0,07	0,16
ONERI FINANZIARI		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00
a) Interessi passivi	0,00	0,00
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,07	0,16

	Anno 2020	Anno 2019
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	19.246,76	407.086,32
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	19.246,76	216.372,07
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00	190.714,25
Totale proventi straordinari	19.246,76	407.086,32
25) Oneri straordinari	35.014,28	26.022,32
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	21.331,59	26.022,32
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	13.682,69	0,00
Totale oneri straordinari	35.014,28	26.022,32
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-15.767,52	381.064,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	256.222,07	589.386,31
26) Imposte (*)	109.248,97	107.964,97
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	146.973,10	481.421,34

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.805,75	7.786,80
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9) Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	6.805,75	7.786,80
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	0,00	0,00
1.1) Terreni	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	0,00	0,00
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	214.383,27	103.626,13
2.1) Terreni	0,00	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	0,00	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	8.720,05	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5) Mezzi di trasporto	36.137,51	18.513,12
2.6) Macchine per ufficio e hardware	33.719,99	15.261,02
2.7) Mobili e arredi	75.240,35	40.118,87
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	60.565,37	29.733,12
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	769.721,53	1.625.752,02
Totale immobilizzazioni materiali	984.104,80	1.729.378,15
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	0,00	0,00
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	0,00	0,00
c) altri soggetti	0,00	0,00
2) Crediti verso	0,00	0,00

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	990.910,55	1.737.164,95
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	0,00	0,00
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	1.596.927,41	997.387,47
a) verso amministrazioni pubbliche	1.596.927,41	997.387,47
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	113.482,82	121.836,73
4) Altri Crediti	54.562,97	34.266,71
a) verso l'erario	636,00	0,00
b) per attività svolta per c/terzi	252,13	243,49
c) altri	53.674,84	34.023,22
Totale crediti	1.764.973,20	1.153.490,91
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	1.206.562,63	844.365,67
a) Istituto tesoriere	1.206.562,63	844.365,67
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	8.655,23
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.206.562,63	853.020,90
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.971.535,83	2.006.511,81
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.962.446,38	3.743.676,76

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	396.031,45	396.031,45
II) Riserve	1.193.336,95	574.478,43
a) da risultato economico di esercizi precedenti	834.792,72	353.371,38
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	358.544,23	221.107,05
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	146.973,10	481.421,34
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.736.341,50	1.451.931,22
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	60.847,00	12.500,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	60.847,00	12.500,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	0,00	0,00
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	0,00	0,00
2) Debiti verso fornitori	1.086.077,32	659.672,62
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	492.438,88	412.792,49
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	192.117,02	178.237,65
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	268.590,85	206.770,34
e) altri soggetti	31.731,01	27.784,50
5) Altri debiti	185.002,37	214.908,75
a) tributari	2.120,10	44.718,14
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.422,61	1.447,87
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	176.459,66	168.742,74
TOTALE DEBITI (D)	1.763.518,57	1.287.373,86
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	92.989,63	86.504,94
II) Risconti passivi	308.749,68	905.366,74

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
1) Contributi agli investimenti	308.749,68	905.366,74
a) da altre amministrazioni pubbliche	237.577,32	901.941,32
b) da altri soggetti	71.172,36	3.425,42
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	401.739,31	991.871,68
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.962.446,38	3.743.676,76
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto
Economico al 31/12/2020

Sommario

CRITERI DI VALUTAZIONE	27
STRUTTURA E CONTENUTO DEL CONTO ECONOMICO	28
STRUTTURA E CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE	28
STATO PATRIMONIALE	31
Immobilizzazioni	31
Immobilizzazioni immateriali.....	31
Immobilizzazioni materiali.....	31
Immobilizzazioni finanziarie	31
Attivo circolante	32
Rimanenze	32
Crediti	32
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32
Disponibilità liquide.....	32
Ratei e risconti attivi	32
Patrimonio netto	33
Fondi per rischi e oneri	34
Debiti	34
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	34
Conti d'ordine	34
CONTO ECONOMICO	35
Componenti positivi della gestione	35
Proventi da fondi perequativi.....	35
Proventi da trasferimenti e contributi.....	35
Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	35
Altri ricavi e proventi diversi.....	35
Componenti negative della gestione.....	36
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	36
Prestazioni di servizi	36
Utilizzo beni di terzi	36
Trasferimenti e contributi.....	36
Personale	36
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	36
Svalutazioni dei crediti.....	37
Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.....	37
Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi.....	37

Oneri diversi di gestione	37
Proventi ed oneri finanziari	37
Proventi da partecipazioni.....	37
Altri proventi finanziari.....	37
Interessi passivi.....	38
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	38
Rivalutazioni	38
Svalutazioni.....	38
Proventi straordinari	38
Proventi da trasferimenti in conto capitale.....	38
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.....	38
Plusvalenze patrimoniali.....	38
Oneri straordinari	38
Trasferimenti in conto capitale.....	38
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.....	38
Minusvalenze Patrimoniali	39
Altri oneri e costi straordinari.....	39
Imposte.....	39

CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del conto economico e dello stato patrimoniale 2020 è stata realizzata mediante l'utilizzo del software di contabilità utilizzato dall'Ente realizzando così l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Anche se non sempre rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si sono considerati i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
Per la definizione del piano di ammortamento, si sono applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni;
- b) le variazioni dell'inventario comunale;
- c) le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio; in particolare i ratei passivi per spese personale;
- f) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze);
- g) si provveduto all'imputazione alle riserve da permessi di costruire della quota degli stessi che non hanno finanziato la spesa corrente;
- h) alla valorizzazione delle quote annue relative ai contributi per gli investimenti (risconti passivi).

STRUTTURA E CONTENUTO DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica: i componenti negativi sono riferiti al consumo dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi realizzati in conseguenza dello svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il conto economico presenta un saldo positivo per € **146.973,10**.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2020	2019
A Componenti positivi della gestione	3.974.524,06	3.599.521,05
B Componenti negativi della gestione	3.702.534,54	3.391.198,90
Risultato della gestione	271.989,52	208.322,15
C Proventi ed oneri finanziari		
Proventi finanziari	0,07	0,16
Oneri finanziari	0,00	0,00
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
E Proventi straordinari	19.246,76	407.086,32
E Oneri straordinari	35.014,28	26.022,32
Risultato prima delle imposte	256.222,07	589.386,31
IRAP	109.248,97	107.964,97
Risultato d'esercizio	146.973,10	481.421,34

STRUTTURA E CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza

iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo schema di conto patrimoniale adottato è quello approvato dal DPR 194/96, che recepisce il modello già in uso dalle imprese private, secondo la normativa prevista dall'art. 2424 del codice civile.

Il conto del patrimonio è strutturato in due parti, a sezioni contrapposte: l'attivo, la cui classificazione si fonda su una logica di destinazione ed il passivo che rispetta invece la natura delle fonti di finanziamento. Le attività comprendono le macroclassi delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e dei ratei e i risconti. Le passività includono, invece, i conferimenti, i debiti ed i ratei e risconti passivi. Il patrimonio netto, inserito fra le passività, rappresenta il saldo fra le poste attive e le passive.

I conti d'ordine sono costituiti da poste transitorie in attesa di utilizzo incrementativo o diminutivo del patrimonio e non incidono sulle risultanze patrimoniali, in quanto vengono contabilizzati per lo stesso importo sia nell'attivo che nel passivo.

Le movimentazioni sul patrimonio sono determinate da variazioni finanziarie, relative sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, nonché da cause non finanziarie, riconducibili a rideterminazione dei valori (insussistenze, ammortamenti ecc.).

La consistenza delle immobilizzazioni materiali e immateriali trova piena corrispondenza con l'inventario comunale.

La consistenza dei debiti e dei crediti dello stato patrimoniale trova piena corrispondenza con i residui passivi e attivi del rendiconto finanziario 2020 al netto del Fondo Svalutazione Crediti di € **631.252,88**.

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra dati finanziari e patrimoniali.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		DA STATO PATRIMONIALE
Saldo cassa al 31 dicembre 2020	1.206.562,63	1.206.562,63
Residui attivi al 31 dicembre 2020	2.395.590,08	
<i>FCDE</i>	631.252,88	
Iva	636,00	
Crediti al 31 dicembre 2020 (al netto FCDE)	1.764.973,20	1.764.973,20
Residui passivi al 31 dicembre 2020	1.763.518,57	
<i>residuo debito dei mutui + residui passivi</i>	0,00	
Iva	0,00	
Debiti al 31 dicembre 2020	1.763.518,57	1.763.518,57

Di seguito sono esaminate in maniera sintetica le singole voci che compongono il patrimonio.

<i>Attivo</i>	01/01/2020	<i>Variazioni</i>	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	7.786,80	- 981,05	6.805,75
Immobilizzazioni materiali	1.729.378,15	-745.273,35	984.104,80
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	1.737.164,95	-746.254,40	990.910,55
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.153.490,91	611.482,29	1.764.973,20
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	853.020,90	353.541,73	1.206.562,63
Totale attivo circolante	2.006.511,81	965.024,02	2.971.535,83
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<i>Totale dell'attivo</i>	3.743.676,76	218.769,62	3.962.446,38
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	1.451.931,22	284.410,28	1.736.341,50
Fondo rischi e oneri	12.500,00	48.347,00	60.847,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	1.287.373,86	476.144,71	1.763.518,57
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	991.871,68	-590.132,37	401.739,31
<i>Totale del passivo</i>	3.743.676,76	218.769,62	3.962.446,38

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%
- Altri beni 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono stati rilevati materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Sussiste la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a € **631.252,88** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Il saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide corrisponde con le risultanze del conto del tesoriere alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2020, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto).

Tale importo è stato costituito nel modo seguente:

		Importo
Beni demaniali	(+)	0,00
Terreni indisponibili	(+)	0,00
Fabbricati indisponibili	(+)	0,00
Variazione		0,00

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

La riserva da permessi di costruire accoglie l'importo di € **137.437,18** relativo agli oneri di urbanizzazione accertati nel 2020 non imputati alla parte corrente.

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio come evidenziato nella tabella seguente.

		Importo
Contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	(+)	137.437,18
Riserve da rivalutazioni	(+)	0,00
Risultato economico dell'esercizio	(+)	146.973,10
Variazione al patrimonio netto		284.410,28

Il patrimonio netto è così suddiviso:

Patrimonio netto	Importo
Fondo di dotazione	396.031,45
Riserve	1.193.336,95
Risultato economico dell'esercizio	146.973,10
Totale patrimonio netto	1.736.341,50

L'organo esecutivo propone al consiglio di destinare il risultato economico dell'esercizio a riserve per € **146.973,10**.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
altri fondi	60.847,00
Totale	60.847,00

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Pertanto, sussiste corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

È stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano invece quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2020, ma che sarà esigibile a partire dal 2021.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni su esercizi futuri riferiti al fondo pluriennale vincolato al netto del salario accessorio ammontano a €0,00.

CONTO ECONOMICO

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate depurate dell'importo derivante dall'IVA sui servizi a carattere commerciale.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Le principali componenti della voce sono:

- Multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle amministrazioni pubbliche 426.623,15

Componenti negative della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (al netto dell'IVA, per i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. (al netto dell'IVA, per i costi riguardanti le gestioni commerciali). Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi (al netto dell'IVA, per i costi riguardanti le gestioni commerciali). I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento di € **227.585,27** rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2019 e l'anno 2020 eventualmente aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Proventi ed oneri finanziari

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

La voce si riferisce all'incremento di valore dovuto alla valutazione delle partecipazioni con il criterio del patrimonio netto.

Svalutazioni

Non esistono svalutazioni finanziarie.

Proventi straordinari

Proventi da trasferimenti in conto capitale

La voce si riferisce ad "altri trasferimenti in conto capitale.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passive

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitive del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Oneri straordinari

Trasferimenti in conto capitale

Non esistono trasferimenti in conto capitale.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di € **109.248,97**, mostra un guadagno di € **146.973,10** e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.